

ALLEGATO B)

FUNZIONI E ATTIVITÀ DI GESTIONE AFFIDATE A SVILUPPO TOSCANA SPA, QUALE ORGANISMO INTERMEDIO IN HOUSE ALLA REGIONE TOSCANA, NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE ADOTTATE PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI E PER ALCUNE EVENTUALI VARIAZIONI IN ITINERE INERENTI I BENEFICIARI E GLI INTERVENTI FINANZIATI DAL POR FESR 2007-2013

1. Funzioni affidate a Sviluppo Toscana S.p.A.

Sviluppo Toscana S.p.A., opera quale Organismo Intermedio (OI)¹ *in house* alla Regione Toscana, garantendo – nel rispetto dei regolamenti comunitari, del POR FESR 2007-2013, del Documento di Attuazione Regionale (DAR) e degli indirizzi che verranno forniti dall'Autorità di gestione del programma (AdG) – lo svolgimento delle attività e delle funzioni che riguardano:

- a) gli adempimenti generali che nella qualità di *Organismo intermedio* – nonché di *beneficiario*² delle risorse dell'Asse VI - Assistenza tecnica del POR – Sviluppo Toscana S.p.A. è chiamata ad assicurare nei confronti dell'Autorità di gestione del POR;
- b) le funzioni di *Responsabile della Gestione* (RdG) delle Attività³ del POR, connesse alle procedure per l'accesso ai finanziamenti del programma, per la gestione e la conservazione delle domande presentate, nonché per alcune eventuali variazioni in itinere inerenti i beneficiari e gli interventi finanziati nell'ambito delle Attività del POR.

Di seguito si descrive, in sintesi, ciascuna delle attività e delle funzioni che vengono affidate dalla Regione a Sviluppo Toscana S.p.A..

A. Adempimenti generali di Sviluppo Toscana S.p.A.

Sviluppo Toscana S.p.A., in qualità di *Organismo intermedio* – nonché di *beneficiario* delle risorse dell'Asse VI "Assistenza tecnica" del POR – assicura lo svolgimento dei seguenti adempimenti:

1. Rendicontazione delle attività svolte. Sviluppo Toscana S.p.A. presenta al Responsabile di Attività dell'Assistenza tecnica del POR, secondo modalità e tempi che vengono indicati dall'AdG: (i) una Relazione periodica descrittiva delle attività svolte; (ii) la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta per lo svolgimento delle attività e l'esercizio delle funzioni affidate.
2. Monitoraggio periodico delle attività svolte. Sviluppo Toscana S.p.A., in relazione al ruolo svolto garantisce quanto segue: a) in qualità di Beneficiario delle risorse dell'Asse Assistenza tecnica del POR, Sviluppo Toscana S.p.A. trasmette, secondo modalità e tempi che vengono indicati dall'AdG, i dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle attività realizzate; b) in qualità di Organismo Intermedio, trasmette con modalità telematiche al Sistema Informatico del POR gestito da ARTEA, i dati e le informazioni inerenti le procedure di accesso alle risorse dell'Attività, nonché le eventuali variazioni in itinere inerenti i beneficiari e gli interventi finanziati nell'ambito delle Attività del POR, ai fini del trasferimento automatizzato dei dati di monitoraggio del POR da parte di ARTEA al sistema

¹ Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii.

² Ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii.

³ Attività e, ove prevista dal DAR vigente al tempo, Linea di intervento e Sub-linea di intervento.

di monitoraggio nazionale MonitWEB 2007-2013, secondo le modalità previste dai protocolli di colloquio del MEF-IGRUE.

3. Conservazione Documentazione. Sviluppo Toscana S.p.A. garantisce la raccolta, la conservazione e la disponibilità della documentazione inerente le operazioni delle Attività del POR per le funzioni che le vengono affidate, nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal Regolamento (CE) 1083/2006 (art. 90) e ss.mm.ii. e dal Regolamento (CE) 1828/2006 (art. 19) e ss.mm.ii., nonché dalle specifiche disposizioni previste dalla normativa inerente gli interventi in “regime di aiuto” ai sensi del Trattato CE.
4. Rispetto della normativa comunitaria e nazionale in termini di appalti pubblici. Sviluppo Toscana S.p.A., ai fini dello svolgimento delle attività e per l’esercizio delle funzioni affidate, assicura il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici di servizi e di forniture.
5. Imparzialità e trasparenza. Nello svolgimento delle attività e delle funzioni che le vengono affidate, Sviluppo Toscana S.p.A. garantisce che sia sempre assicurata l’insussistenza di conflitti di interesse fra i potenziali beneficiari ed il personale che opera nelle proprie strutture incaricate dello svolgimento delle attività e delle funzioni affidate.
6. Modello organizzativo per la gestione delle Attività. Sviluppo Toscana S.p.A. fornisce una descrizione del sistema di gestione adottato, garantendo modalità organizzative e procedure di gestione, attuazione e controllo delle Attività idonee ai fini dell’ottenimento del parere di conformità, previsto dall’art. 71 del Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii., da parte degli organismi competenti.
7. Responsabilità. Sviluppo Toscana S.p.A. risponde per danni dipendenti da fatti, atti o eventi ad essa imputabili arrecati alla Regione, allo Stato, all’Unione Europea, ai destinatari dei contributi pubblici del POR, ad altri soggetti terzi, nell’esercizio delle funzioni e delle attività affidate. Sviluppo Toscana S.p.A. è tenuta a comunicare immediatamente alla Regione i casi in cui abbia notizia di fattispecie che potenzialmente possono causare danno erariale.
8. Sistema Informatico per lo svolgimento delle attività affidate. Per lo svolgimento delle attività e delle funzioni che le vengono affidate, Sviluppo Toscana S.p.A. si avvale del Sistema Informatico realizzato e gestito da Sviluppo Toscana S.p.A. stessa, secondo quanto previsto dalla presente Deliberazione. Sviluppo Toscana S.p.A. assicura tutta la collaborazione necessaria per l’esplicitazione dei requisiti del sistema, garantendo l’effettuazione dei test delle procedure informatiche realizzate e verificando l’adeguatezza delle soluzioni informatizzate adottate per l’esercizio delle funzioni e per lo svolgimento delle attività che le vengono affidate dalla Regione, ivi inclusi gli scambi informativi con il Sistema Informatico del POR sviluppato da ARTEA, la Regione stessa e – ove necessario – con le altre Amministrazioni locali, nazionali e comunitarie interessate.
9. Proprietà dei risultati. I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei prodotti, degli elaborati, delle banche-dati e di altro materiale, derivanti dall’esecuzione dell’affidamento restano nella titolarità esclusiva della Regione Toscana.
10. Informazione e pubblicità. Sviluppo Toscana S.p.A. assicura che gli interventi informativi e pubblicitari che riguardano le Attività affidate siano realizzati nel rispetto del Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii..

B. Funzioni di Responsabile di gestione delle Attività del POR

Sviluppo Toscana S.p.A., nello svolgimento delle funzioni di Responsabile di Gestione (RdG) per la fase di accesso ai finanziamenti delle Attività del programma, per la gestione e la conservazione

delle domande presentate, nonché per alcune eventuali variazioni in itinere inerenti i beneficiari e gli interventi finanziati nell'ambito delle Attività del POR, assicura la realizzazione delle seguenti attività:

1. assistenza e informazione ai potenziali beneficiari anche mediante l'attivazione, successiva all'uscita dei bandi, di help desk telefonico e di posta elettronica, predisposizione FAQ, assistenza/consulenza, animazione e promozione dell'agevolazione sul territorio;
2. ricezione della (eventuale) documentazione cartacea presentata dai richiedenti i finanziamenti del POR e sua archiviazione secondo le modalità previste dai Regolamenti comunitari, dalle norme nazionali e secondo le indicazioni dell'AdG;
3. istruttoria per la verifica dei requisiti di ammissibilità formale alla partecipazione al bando / altre procedure di accesso alle risorse, ed in particolare per la verifica: (i) della completezza della documentazione inviata dai richiedenti i finanziamenti del POR; (ii) della conformità della documentazione cartacea con gli elaborati, le informazioni ed i dati presentati mediante il Sistema Informatico; (iii) di regolarità della documentazione inviata dai richiedenti i finanziamenti del POR, ivi incluso il controllo delle dichiarazioni sostitutive presentate, da effettuarsi nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni della Regione, anche a campione; (iv) della rispondenza e del rispetto dei requisiti soggettivi e di tutte le condizioni previsti dal bando / altra procedura di accesso ai finanziamenti del POR;
4. richiesta ed acquisizione di pareri espressi dai competenti uffici regionali e/o da altri soggetti competenti specializzati (ove richiesto dal Responsabile del procedimento amministrativo o dal RdA del POR);
5. analisi e rappresentazione dei risultati dell'attività di verifica di ammissibilità formale delle domande di finanziamento;
6. analisi delle criticità, relative all'ammissibilità formale ed al possesso dei requisiti inerenti le domande di finanziamento;
7. predisposizione e trasmissione delle eventuali richieste di documentazione integrativa ai soggetti richiedenti i finanziamenti del POR;
8. istruttoria per la valutazione delle domande presentate; ed in particolare:

8.1. nel caso in cui non venga nominato un Nucleo/Commissione di Valutazione:

- a. svolgimento dell'attività di istruttoria per la valutazione delle domande e dei progetti di investimento presentati, sulla base dei criteri di valutazione definiti nei singoli bandi / altre procedure di attuazione. Per lo svolgimento di tale attività, Sviluppo Toscana S.p.A. si avvarrà sia di propri esperti qualificati in materia, sia di esperti esterni specializzati; in tale ultimo caso il conferimento, la gestione e l'onere dell'incarico all'esperto esterno, effettuato nel rispetto della normativa vigente, sarà a carico di Sviluppo Toscana S.p.A.; nel caso di operazioni per cui è richiesta l'attribuzione di una priorità nel finanziamento, verifica dell'effettiva sussistenza dei requisiti dichiarati dal soggetto che ha presentato domanda di contributo;

8.2. nel caso in cui venga nominato un Nucleo/Commissione di Valutazione:

- a. analisi delle criticità, relative all'ammissibilità formale ed al possesso dei requisiti, da sottoporre alla verifica del Nucleo / Commissione di Valutazione;
- b. attività di segreteria (redazione verbali, convocazione riunioni su indicazione del RdA, ecc.) al Nucleo / Commissione di Valutazione;

- c. partecipazione alle sedute del Nucleo / Commissione di Valutazione per la valutazione delle domande pervenute;
 - d. richiesta e acquisizione di pareri (ove richiesto dal Nucleo / Commissione di Valutazione);
 - e. raccolta della documentazione da trasferire ai componenti esterni del Nucleo / Commissione di Valutazione, preposti alla valutazione tecnico scientifica dei progetti;
 - f. raccolta della documentazione da trasferire ai componenti interni regionali del Nucleo / Commissione di Valutazione, eventualmente preposti alla verifica della coerenza dei progetti alla programmazione ed alle strategie regionali;
 - g. redazione documentazione a supporto delle attività del Nucleo / Commissione di Valutazione, per la definizione degli elenchi e delle graduatorie e del loro aggiornamento (elenco soggetti esclusi, soggetti ammissibili, ecc.);
9. registrazione nel Sistema Informatico di Sviluppo Toscana S.p.A., delle verifiche di ammissibilità e valutazioni effettuate;
 10. verifica e determinazione delle Entrate nette e calcolo del contributo pubblico concesso per i progetti generatori di entrate, ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (CE)1083/2006 e ss.mm.ii.;
 11. predisposizione e trasmissione al RdA della proposta di graduatoria e del relativo aggiornamento nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dai bandi / altra procedura attivata;
 12. predisposizione delle comunicazioni / notifiche da inviare ai soggetti che hanno presentato domanda di finanziamento, sulla base del provvedimento amministrativo adottato dalla Regione per l'assegnazione del contributo pubblico del POR, della decisione regionale di concedere le agevolazioni previste dalle Attività del programma, ovvero della non ammissibilità della domanda di finanziamento presentata dai soggetti richiedenti;
 13. invio – per conto del RdA – delle suddette comunicazioni mediante posta elettronica (o altra modalità prevista dal bando / altra procedura attivata);
 14. assistenza al RdA nella fase di gestione delle attività finalizzate alla formulazione della graduatoria definitiva dei progetti;
 15. informazione e comunicazione nei confronti dei soggetti che presentano le domande di accesso ai finanziamenti dell'Attività del POR;
 16. predisposizione e messa a disposizione della documentazione, delle informazioni e dei dati sulle attività di selezione e valutazione delle domande di accesso ai contributi dell'Attività per corrispondere alle richieste provenienti da soggetti accreditati (Corte dei Conti, Guardia di Finanza, Valutatore Indipendente, e altri soggetti aventi titolo);
 17. predisposizione della documentazione, delle informazioni e degli elaborati necessari per la realizzazione delle attività di Reporting, secondo le modalità ed i tempi indicati dall'Autorità di gestione, con particolare riferimento a: Rapporti informativi per il Comitato di Sorveglianza; Rapporto annuale e finale di esecuzione; Rapporti per il controllo strategico regionale; Rapporti di Valutazione;
 18. supporto al RdA, a seguito della ricezione di richieste di varianti di progetto, di proroghe, subentri e rinunce presentate da parte dei Beneficiari ad ARTEA, per (i) effettuare l'istruttoria delle richieste pervenute, acquisendo i necessari pareri e valutazioni; (ii) predisporre gli

appositi atti di approvazione/rifiuto delle richieste, da approvare da parte del RdA e trasferire successivamente ad ARTEA;

19. supporto al RdA per le attività di costituzione, aggiornamento e conservazione della documentazione di progetto, nel rispetto delle modalità e delle scadenze previste dalla disciplina comunitaria, nazionale e regionale vigente, garantendo l'accesso alla suddetta documentazione e/o fornendo documentazione, informazioni e dati necessari agli organi regionali, nazionali e della Commissione Europea legittimati a farne richiesta;
20. supporto al RdA, per la gestione e manutenzione della "Pista di controllo" relativamente alle fasi del procedimento di competenza di Sviluppo Toscana S.p.A..

2. Funzioni ed attività che permangono alla Regione

Permangono in capo alla Regione le attività e le funzioni:

1. di programmazione generale delle Attività relativamente alla formulazione e/o revisione della scheda di Attività del POR e del DAR; alla notifica e comunicazione alla Commissione dei regimi di aiuto; alla formulazione e revisione del Piano finanziario dell'Attività; alla predisposizione degli elaborati inerenti i "Grandi progetti"; ecc.;
2. di programmazione operativa e di dettaglio delle Attività, ed in particolare la predisposizione, approvazione e pubblicazione del Bando (o altra procedura adottata per l'assegnazione delle risorse); l'approvazione della graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento; il provvedimento di assegnazione delle risorse del contributo pubblico ai beneficiari degli interventi finanziati;
3. di variazione e/o adeguamento dei piani finanziari dei progetti finanziati a seguito di eventi rilevanti (varianti di progetto, ecc.), di approvazione di: varianti di progetto presentate dai beneficiari, concessione di proroghe dei termini di esecuzione delle operazioni finanziate, di rinunce, di richieste di subentro da parte dei beneficiari;
4. di coordinamento, indirizzo e orientamento per lo svolgimento delle attività e delle funzioni di gestione, pubblicità e reporting, relativamente alle Attività del POR affidate a Sviluppo Toscana S.p.A.. In particolare, l'AdG del POR FESR potrà formulare ulteriori prescrizioni per quanto non disciplinato esplicitamente dal POR FESR, dal DAR e dalle procedure per l'accesso alle risorse delle Attività; mentre i Dirigenti Responsabili di Attività del POR provvederanno a sottoscrivere con Sviluppo Toscana S.p.A. i *Disciplinari per l'affidamento dei compiti* previsti dalla presente Deliberazione per le Attività del programma che vengono affidate all'Organismo intermedio in house alla Regione per lo svolgimento delle attività e delle funzioni descritte al precedente punto 1 del presente documento.